



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

**Informazioni e precauzioni
in merito all'infezione da coronavirus
(SARS-CoV-2) e malattia provocata (COVID -19)
e istruzioni per l'uso delle mascherine**

12 maggio 2020

1. Premessa

Il presente documento è finalizzato a informare tutto il personale e gli studenti dell'Università degli Studi di Genova circa le misure da adottare per contrastare la diffusione del Coronavirus (SARS CoV 2).

Il presente documento tiene conto delle conoscenze attuali e potrà essere oggetto di continui aggiornamenti.

Per quanto riguarda le disposizioni già emanate dall'Ateneo per contrastare la diffusione del virus SARS-CoV.2 si rimanda al seguente comunicato, già inviato a tutto il personale e agli studenti:

<https://unige.it/comunicato.html#!/5eae9769aa82e004000ebac1>

Ulteriori aggiornamenti saranno diffusi, come di consueto, tramite invio mail al personale e agli studenti e tramite pubblicazione sulla homepage di Ateneo.

Si ricorda a tutto il personale e agli studenti dell'Università degli Studi di Genova la **necessità di mettere in pratica le raccomandazioni e le disposizioni impartite dalle Istituzioni deputate alla tutela della salute pubblica, a livello sia nazionale sia regionale, aggiornate in relazione all'evoluzione dello scenario epidemiologico:**

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

<https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/homepage-coronavirus.html>

<https://www.istruzione.it/coronavirus/>

2. Misure igienico-sanitarie

Si riportano qui di seguito le misure igienico-sanitarie¹ che devono essere rispettate:

- ✓ lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici le soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani
- ✓ evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- ✓ evitare abbracci e strette di mano
- ✓ mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro
- ✓ praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- ✓ evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- ✓ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- ✓ coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- ✓ non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- ✓ pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- ✓ è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie

Si ricordano inoltre le seguenti disposizioni:

- ✓ obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi d'infezione respiratoria acuta simil-influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- ✓ avere consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali dell'Ateneo e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (presenza di febbre oltre 37,5°C, sintomi d'infezione respiratoria acuta simil-influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

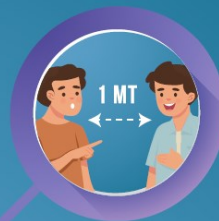
¹ Allegato 4 del DPCM 26 aprile 2020

- ✓ impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'Ateneo nel fare accesso negli edifici universitari (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- ✓ impegnarsi ad informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente delegato di riferimento della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- ✓ in presenza di febbre oltre 37,5°C o altri sintomi d'infezione respiratoria acuta simil-influenzali non recarsi al pronto soccorso ma contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112;
- ✓ per richiedere informazioni sull'emergenza legata al COVID-19, contattare il Numero Verde 800 938 883, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:00- 16:00 ed il Sabato dalle 09:00 – 12:00 e l'indirizzo email sonoinliguria@regione.liguria.it che la Regione Liguria ha messo a disposizione;
- ✓ l'ingresso in Ateneo dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. In relazione alla ripresa delle attività in lavoratori affetti da malattia COVID-19, gli stessi potranno essere sottoposti a valutazione del medico competente secondo le modalità di cui al punto 3) del presente documento e nel rispetto della normativa e delle direttive ministeriali vigenti.

**LAVATI SPESO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA**



**EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO**



**NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI**



**EVITA LUOGHI
AFFOLLATI**



**ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS**

**EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA**



**COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO**



**SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI**



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



3. Tutela del lavoratore “fragile” e gestione del lavoratore al rientro in servizio dopo malattia COVID-19

Tutela del lavoratore “fragile”

Visto il “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*”, sottoscritto il 14 marzo 2020 tra Governo e Parti Sociali integrato e modificato il 24/04/2020 ed il DPCM del 26 aprile 2020, particolare attenzione deve essere posta ai soggetti con situazioni di fragilità, portatori di patologie attuali o pregresse per le quali si può essere maggiormente suscettibili al contagio e/o alle possibili complicanze per COVID-19.

Il DPCM 26 aprile 2020, all’Art. 3. numero 1 lettera b) dispone: “è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità”.

Il Ministero della Salute, con Circolare del 29 aprile 2020, evidenzia che, in merito alle situazioni di fragilità, i dati epidemiologici rilevano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione (>55 anni di età), come anche riportato nel “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” di INAIL, nonché in presenza di comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

Dall’analisi di quanto riportato da alcuni enti internazionali e Società scientifiche si riporta di seguito, un elenco, non esaustivo, di patologie che possono costituire un rischio particolare in caso d’infezione da COVID-19:

- età senile (≥65anni);
- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie - tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, aplasie midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni), anemia drepanocitica - ;

- patologie cardiovascolari: ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore;
- patologie broncopolmonari croniche: broncopneumopatie croniche ostruttive, asma bronchiale grave, cuore polmonare cronico, enfisema polmonare, bronchiectasie, fibrosi polmonari, sarcoidosi, embolia polmonare, fibrosi cistica;
- diabete mellito insulino-dipendente, specie se scompensato;
- epatopatia;
- insufficienza renale cronica, dializzati;
- obesità (BMI ≥ 30).

Ai lavoratori che per motivi di salute rientrano o ritengono di rientrare nella categoria di soggetti fragili/ipersuscettibili è raccomandato di segnalare la propria condizione al medico di medicina generale (MMG) per le opportune tutele attraverso l'eventuale rilascio di certificati medici con specifici codici diagnostici. Qualora il MMG non possa intervenire con eventuali certificazioni di malattia, il lavoratore potrà rivolgersi al medico competente per i successivi adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni, dal Protocollo condiviso del 24 aprile 2020 di cui sopra e dalla circolare del Ministero della Salute del 29/04/2020, e conformi alle indicazioni delle principali Società e Associazioni scientifiche di medicina del lavoro.

Le comunicazioni del medico competente con il datore di lavoro, in merito alle questioni in oggetto, avverranno sempre nel rispetto della privacy e del segreto professionale.

Gestione del lavoratore al rientro in servizio dopo malattia Covid-19

In relazione alla ripresa delle attività di lavoratori dopo infezione COVID-19, si riporta quanto previsto al punto 12, allegato 6 (*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*) del DPCM 26/04/2020:

“Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l’infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla mansione. (D.lgs. 81/08 e s.m.i., art.41, c. 2 lett. e-ter),

- anche per valutare profili specifici di rischiosità - e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia".

In merito al reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, si riporta anche quanto specificato nella successiva Circolare del Ministero della Salute del 29/04/2020, che prevede che *"il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia."*

Viene infine richiamata l'essenzialità della responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. *"Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro."*

4. Istruzioni per l'igiene delle mani

L'igiene delle mani è una misura fondamentale per la prevenzione e la protezione dal contagio. Una corretta pulizia delle mani serve a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle stesse eventuali agenti biologici che, da qui, potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo.

Ricordati di lavarti le mani:

- ✓ dopo aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- ✓ prima e dopo aver usato i servizi igienici
- ✓ prima di mangiare, bere, assumere farmaci
- ✓ dopo aver maneggiato dei rifiuti
- ✓ prima e dopo l'utilizzo di mezzi pubblici (bus, treno, taxi...)
- ✓ dopo ogni attività lavorativa con potenziale esposizione al rischio biologico
- ✓ dopo aver tolto i guanti, i DPI o gli indumenti protettivi
- ✓ nel caso di contatto con materiali potenzialmente contaminati
- ✓ prima di lasciare l'area di lavoro/laboratorio

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

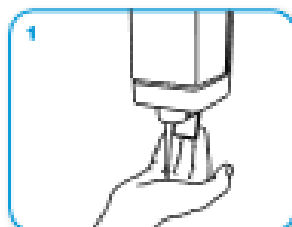
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



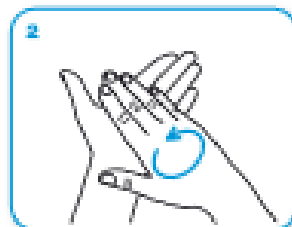
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



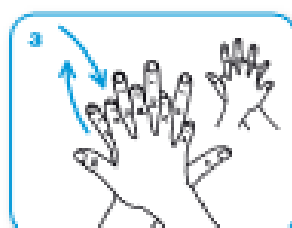
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



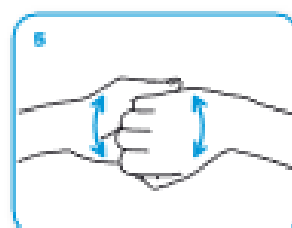
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



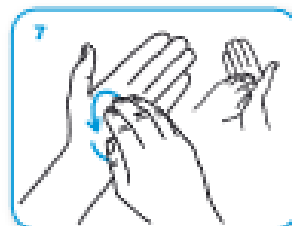
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



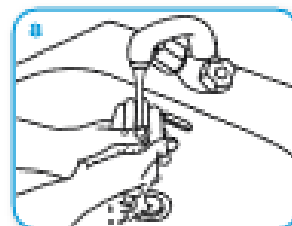
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



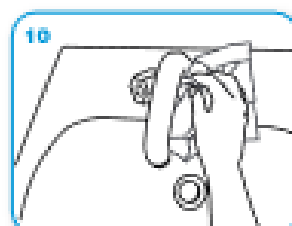
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



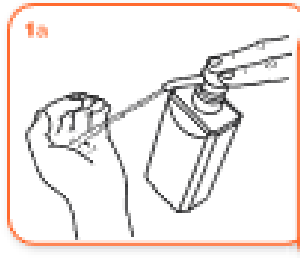
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

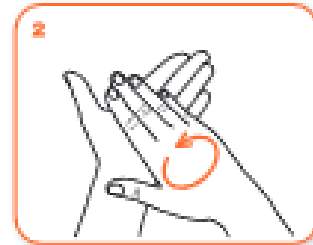
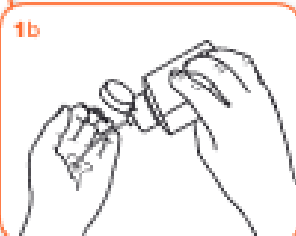
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



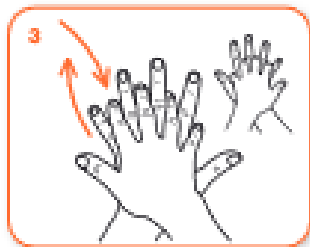
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



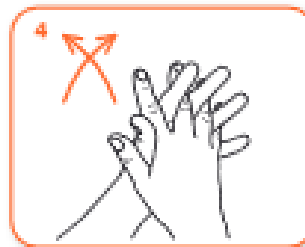
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



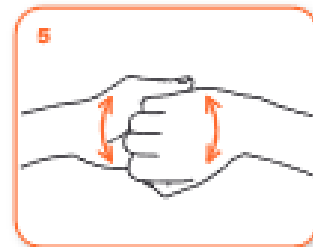
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



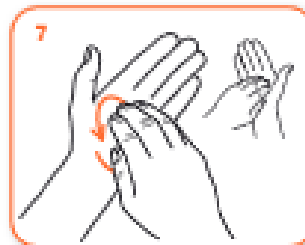
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



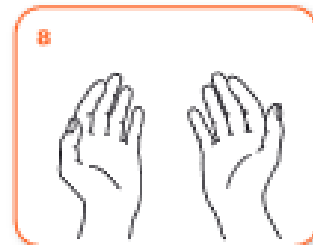
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

5. Come indossare le mascherine²

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus
ma deve essere adottato in aggiunta
ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

1

PRIMA DI INDOSSARE LA MASCHERINA,
LAVATI LE MANI CON ACQUA E SAPONE
O CON UNA SOLUZIONE ALCOLICA



2

ASSICURATI CHE LA MASCHERINA
NON ABBA DIFETTI EVIDENTI



3

TROVA IL LATO SUPERIORE DELLA MASCHERINA
(IL LATO IN CUI E' PRESENTE L'INSERTO
METALLICO O IL BORDO RIGIDO)
E ASSICURATI CHE IL LATO COLORATO SIA
RIVOLTO VERSO L'ESTERNO



² Fonti:

World Health Organization

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

Ministero della Salute

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4099

4

**POSIZIONA L'INSERTO METALLICO
O IL BORDO RIGIDO
SUL NASO**



5

**COPRI CON LA MASCHERINA
BOCCA, NASO E MENTO
E REGOLA LA MASCHERINA
IN MODO DA NON LASCIARE SPAZI VUOTI
TRA IL VOLTO E LA MASCHERINA**



6

**EVITA DI TOCCARE LA MASCHERINA MENTRE LA
INDOSSI,
SE LA TOCCHI, LAVATI LE MANI**



7

**RIMUOVERE LA MASCHERA
DA DIETRO LE ORECCHIE O LA TESTA,
PRENDENDOLA DAGLI ELASTICI**



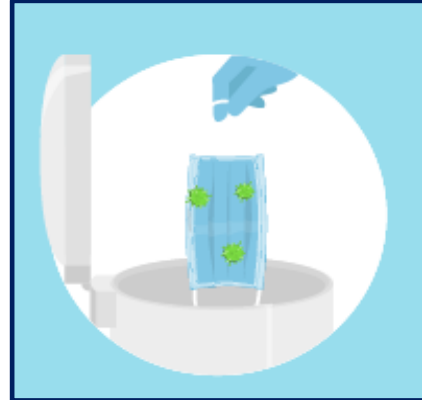
8

**TIENI LA MASCHERINA
LONTANO DA TE E DALLE SUPERFICI MENTRE
LA RIMUOVI**



9

**GETTA LA MASCHERINA IMMEDIATAMENTE
DOPO L'USO,
IN UN CONTENITORE CHIUSO**



10

**DOPO AVER GETTATO LA MASCHERINA, LAVATI
LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON UNA
SOLUZIONE ALCOLICA**



Che cosa evitare durante l'uso della mascherine

NON

UTILIZZARE UNA MASCHERINA
STRAPPATA O UMIDA
(QUANDO LA MASCHERINA DIVENTA UMIDA,
SOSTITUISCILA CON UNA NUOVA
E NON RIUTILIZZARLA)



NON

INDOSSARE LA MASCHERINA
SOLO SULLA BOCCA O SOLO SUL NASO



NON

INDOSSARE UNA MASCHERINA
ALLENATA
(CHE NON ADERISCE BENE AL VOLTO)



NON

TOCCARE LA PARTE ANTERIORE
DELLA MASCHERINA



NON
RIMUOVERE LA MASCHERINA
PER PARLARE CON QUALCUNO
O FARE ALTRE COSE CHE NECESSITANO
DI TOCCARE LA MASCHERINA



NON
RIUTILIZZARE LA MASCHERINA
(LE MASCHERINE SONO MONO-USO)

